



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Protezione Civile



Regione Siciliana

NUMERO DI CODICE FISCALE 97250160823

**UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA RIFIUTI**

O.P.C.M. 09 luglio 2010 n. 3887  
Decreto Legge n. 43/2013

Palermo, 10 OTTOBRE 2013

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Disposizione n. 857

Oggetto: Attuazione pianificazione regionale per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (R.U.B.) e obbligo di pretrattamento – artt. 5 e 7 del D. Lgs. 36/2003 –

Ai Gestori delle discariche

Ai Comuni della Regione

All' Assessore Regionale dell'Energia  
e dei Servizi di Pubblica Utilità

Al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

All' ARTA

Alle Province Regionali

Alle S.T. dell'ARPA Sicilia

E, p.c.

Al Ministero dell' Ambiente

**LORO SEDI**

Con Circolare del 6 Agosto 2013, che si allega in copia, come parte integrante e sostanziale della presente, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a modifica della precedente Circolare del 30 Giugno 2009, ha chiarito che il trattamento previsto dalla Direttiva 1999/31/CE e recepito dall' art. 7 del D. Lgs. 36/2003 deve necessariamente includere una adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica.

La Circolare ha ribadito inoltre la necessità:



- di dare piena attuazione al programma per la riduzione dei R.U.B. da collocare in discarica, incentivando la raccolta differenziata di questi ultimi;
- che entro il 2015, come stabilito dall' art. 181 comma 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., deve essere garantita almeno la raccolta differenziata per carta, metalli, plastica e vetro ed ove possibile per il legno, al fine di conseguire gli obiettivi comunitari entro il 2020.

Si rileva pertanto che, al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie, devono necessariamente essere messe in atto una serie di azioni che includano l'organizzazione di un servizio di raccolta differenziata finalizzato all' intercettazione dei rifiuti di natura organica e la realizzazione di impianti di trattamento a servizio delle discariche che consentano di rispettare quanto previsto dall' art. 7 del sopra citato Decreto e contestualmente di raggiungere i target di riduzione della frazione biodegradabile in discarica fissati dall' art. 5.

Per quanto sopra esposto, al fine di dare attuazione a quanto richiesto dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la citata Circolare, considerato quanto previsto dal D.L. n. 43 del 26/04/2013, convertito nella L. n. 71 del 24 giugno 2013, col quale viene prorogato lo stato di emergenza per la gestione dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana fino al 31 dicembre 2013, limitatamente all'attuazione di alcuni interventi, fra cui quanto previsto al punto e) *“implementare e completare il sistema impiantistico previsto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”*,

#### *Si dispone*

- 1) le SRR o i Comuni in forma singola o associata, che ai sensi della L.R. 9/2010 devono procedere conformemente alla citata legge regionale all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dovranno specificatamente prevedere all'interno dei piani d'ambito e piani di intervento in corso di predisposizione il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione della frazione biodegradabile da conferire in discarica previsti dalla normativa vigente. Dovrà essere indicato specifico cronoprogramma che evidenzi le modalità di raggiungimento di detti obiettivi. A tal fine si evidenzia che il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha predisposto e messo a disposizione degli enti di cui sopra specifiche linee guida per la redazione dei piani d'ambito e piani di intervento, bandi di gara, capitolati e disciplinari, che contengono adeguati riferimenti in tal senso;
- 2) i Gestori di discariche in esercizio alla data del 6 Agosto 2013, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale che non contenga alcun espresso riferimento alle modalità di pretrattamento ed alla relativa impiantistica (e che pertanto si sono dotati in regime transitorio di sistemi di pretrattamento provvisori) devono, entro e non oltre il 31 dicembre 2013, presentare istanza ai sensi dell' art. 29ter D. Lgs. 152/06 di modifica



sostanziale di adeguamento dell' impianto esistente. Qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente, l' istanza deve includere la richiesta di V.I.A. (valutazione di impatto ambientale) ex artt. 20 e 23 del D. Lgs. 152/06 e la progettazione definitiva dovrà essere correlata di tutta la documentazione prevista. Nel caso in cui la volumetria residua della discarica sia tale da non rendere tecnicamente ed economicamente fattibile l'adeguamento dell' impianto, il Gestore è invitato a presentare al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, entro e non oltre trenta giorni dalla emanazione della presente circolare, apposita relazione esplicativa riportante tempi e modalità di chiusura della discarica che verrà sottoposta a valutazione di congruità rispetto al raggiungimento degli obiettivi comunitari e alla specifica situazione impiantistica locale;

- 3) i Gestori di discariche in esercizio alla data del 6 Agosto 2013, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale che autorizzava la realizzazione dell' impiantistica necessaria a garantire un' adeguato processo di trattamento preventivo del rifiuto mediante selezione e stabilizzazione della frazione organica, devono presentare entro e non oltre 15 giorni dalla emanazione della presente circolare, al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed ai competenti Organi di controllo e vigilanza (ARPA e Provincia Regionale), apposita dichiarazione dell' avvenuta realizzazione ed entrata in esercizio dell' impiantistica prevista, secondo le prescrizioni riportate nel decreto di autorizzazione. Qualora il Decreto avesse previsto tempi di adeguamento e specifici cronoprogrammi di realizzazione, il Gestore è comunque tenuto a comunicare lo stato dell' arte e la tempistica necessaria al fine della messa in esercizio definitiva dell' impiantistica al servizio della discarica;

Le Strutture Territoriali dell' ARPA Sicilia e le Province Regionali sono invitate a verificare presso le discariche in esercizio nel territorio di competenza l' avvenuto adempimento da parte dei Gestori di quanto richiesto con la presente Circolare ed a relazionare in merito al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che provvederà, in caso di inadempimento, ad emettere i provvedimenti previsti dall'art. 29 decies del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

***In caso di ulteriori indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si provvederà ad integrare la presente disposizione.***

Il Commissario Delegato  
Dot. Marco Dupo

